

## **LA COMUNITA' DEL QUARTIERE MORAVIA, ESIGE NUOVE CASE PRMA DI ESSERE SGOMBERATA**

Medellin, 23 agosto 2012

Il giorno 17 agosto di 2010, l'Ispezione di Polizia Urbana della città di Medellin ascrivita alla Segreteria di Governo Municipale, notificò a tre famiglie abitanti del *Morro di Moravia* l'Evacuazione Definitiva per il giorno 23 di agosto dalle 8 del mattino, sulla base alla risoluzione N° 234, del 10 di agosto di 2010, dove si segnalano 21 famiglie attualmente lì residenti a cui viene ordinata l'evacuazione definitiva delle loro abitazioni. Di queste 21 famiglie, solo a tre è stata al momento notificata lo sgombero nelle dovute forma.

Le notificazioni erano dirette alle famiglie di Candida Rosa Muriel PULGARÍN, Darío Di Jesús Céspedes BRAN ed Umberto Di Jesús Cartagena PRÉSIGA. Le abitazioni dovevano evacuare sono attualmente occupate da più di un nucleo familiare e sono integrate da persone vulnerabili: minori di età, anziani, madri capofamiglia sole, donne in cinta e handicappati.

A causa delle condizioni delle famiglie e del fatto che a nessuna di esse l'Amministrazione municipale ha proposto una degna alternativa abitativa, la Corporazione Giuridica Libertà ha interposto tre azioni di tutela con misure provvisorie, con le quali si è richiesto la sospensione dello sgombero fino a che a queste famiglie non venga dato un domicilio degno ed adeguato alle loro necessità, in base alla giurisprudenza della Corte costituzionale e ai principi previsti sul tema dall'ONU, secondo i quali "Nessun sgombero può lasciare le persone senza casa"

Benché già due tribunali avessero decretato la sospensione di due dei tre sgombri, non abbiamo voluto lasciare sole le famiglie nel caso potessero presentarsi ugualmente problemi in loco alle famiglie quindi alle 8 del mattino circa 60 persone si sono ritrovate sotto il ponte della Stazione Caribe della Metropolitana, per fare fronte all'eventuale. Hanno risposto all'appello solidale, abitanti di Moravia, del quartiere Puerto Nuevo, Álamos, La Cruz, organizzazioni difensore dei Diritti umani, mezzi di comunicazione alternativi e ufficiali, studenti universitari, collettivi e varie organizzazioni sociali e comunitarie.

Alle 9:00 am, non era ancora arrivata nessuna autorità per portare a termine gli sgomberi. Al megafono si ripeteva che: "Se arrivano i funzionari dell'ISVIMED e l'Ispezione di polizia per sgomberare, vuol dire che stanno agendo al di fuori della legge. Se si presentano in queste abitazioni stanno trasgredendo alla legge in modo grave; per favore prendete i dati dei funzionari, perché la loro condotta verrà denunciata alla Procura e ai tribunali penali per avviare un processo penale e disciplinare."

Nel trascorso della mattina, il microfono viene aperto per ascoltare gli interventi. C'è stata la presentazione di Albeiro Ríos, cantante di musica popolare, il folclore della *chirimía* e abbiamo condiviso il calore del pentolone comunitario, lasciandoci con l'impegno di tornare a rivederci, sapendo che gli sgomberi continueranno a Moravia e che è necessario tessere solidarietà coi cittadini oggetto di sgombero, tra di loro, i vicini del quartiere La Cruz, tanto "*carameliados*" dall'amministrazione, dove neppure a loro sono state proposte soluzioni reali abitative alternative.

Infine, non comprendiamo le parole di governo del sindaco Aníbal Gaviria: "Medellin una casa per la vita?"

CORPORACIÓN JURÍDICA LIBERTAD  
MESA INTERBARRIAL DE DESCONECTADOS DE MEDELLIN

